

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, eccezionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivio N. 10 - Milano (113)

Martedì 15 Settembre 1934 Anno XII

Abbonamenti: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 134 - Pagamento anticipato - Un numero cent. 20 - UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Sergia N. 44 - TELEFONI: Redazione (interurbana) N. 309 - Amministrazione N. 158

Conto Corrente con la Poste

La Russia ammessa nella Lega delle Nazioni dopo una vivace requisitoria dell'opposizione

GINEVRA, 17 settembre. Stamattina l'assemblea della Società delle Nazioni ha approvato l'iscrizione all'O.D.G. dell'attuale sessione della domanda di ammissione dell'Unione Sovietica nella Lega.

Quindi l'assemblea è stata chiamata a pronunciarsi sul mandato di rieleggibilità ad un seggio del Consiglio, avanzato dalla Cina e dalla Spagna.

La domanda di rieleggibilità della Cina è stata respinta, avendo ottenuto vent'uno voti su cinquantadue.

La Spagna invece è dichiarata rieleggibile, con quarantatré voti su cinquantadue.

Lo scoglio per i tre seggi che si rendono vacanti nel Consiglio avvenne luoga oggi, e lo scoglio uscirono dalla Spagna, la Cina e il Panama.

Le condizioni, dopo il rifiuto di rieleggibilità dato dall'assemblea alla Cina, sono pure tre: Spagna (dichiarata rieleggibile stamane), Turchia e Cile, quindi non vi possono essere dubbi sull'esito della votazione.

Nel pomeriggio, alla sesta commissione, sarà esaminata la questione dei requisiti dell'Unione Sovietica per l'entrata nella Società delle Nazioni. Sono attesi le dichiarazioni alla commissione che farà il delegato svizzero Motta. Tuttavia si è certi che le conclusioni a cui arriverà la discussione alla sesta commissione saranno ampiamente favorevoli all'entrata dei Sovietici.

Stamattina ha lasciato Ginevra il cancelliere Schuechinger che aveva avuto ieri un lungo colloquio con il ministro degli esteri francese Barthou.

Portogallo e Svizzera contrarie all'ammissione

Nel pomeriggio l'assemblea si è riunita per eleggere tre membri non permanenti nel Consiglio della Società delle Nazioni, in sostituzione della Spagna del Panama e della Cina. Con 52 voti su 52 votanti, è stata eletta la Spagna ed è stato eletto il Cile, che nel Consiglio viene a sostituire il Panama; al terzo posto, in sostituzione della Cina è stata eletta la Turchia. Dopo che l'assemblea, nella seduta precedente, aveva ritenuto non rieleggibile la Cina, la delegazione italiana ha dato il suo appoggio alla Turchia, che è stata eletta quasi all'unanimità.

Successivamente si è avuta una lunga e decisiva discussione alla sesta Commissione politica dell'assemblea, sulla domanda dell'ammissione della Unione Sovietica nella Società delle Nazioni. La discussione, durata fino a ora tarda, ha avuto come centro le alte dichiarazioni del rappresentante svizzero on. Motta, al quale hanno risposto vari oratori, specialmente i rappresentanti delle tre grandi Potenze.

In precedenza al Ministro degli Esteri portoghese de Mata ha dichiarato di votare contro l'ammissione dell'Unione Sovietica, ritenendo incompatibili i principi proclamati dallo stato sovietico con le convenzioni che sono alla base della società civile dell'Europa.

Il rappresentante della Svizzera on. Mota ha premesso che la popolazione svizzera segue con immenso interesse gli atti della Società delle Nazioni.

Soggiungo che il suo paese non ha riconosciuto, e non vuole riconoscere, l'Unione Sovietica a causa dei massacri avvenuti nel 1918 a Pietrogrado, nella Leizazione sovietica, e dei quali non furono spente le ceneri e ricorda che nel 1918 un tentativo di sciopero generale fu per precipitare in Svizzera negli orrori della guerra civile; ed una nazione sovietica, che la Svizzera aveva tollerato a Berna, dovrebbe essere espulsa perché aveva preso parte a quelle agitazioni.

A questo punto il delegato svizzero pronunciò poi un'aspra requisitoria contro le dottrine dei comunisti, nel campo religioso, morale, sociale, politico ed economico. L'on. Motta rilevò, tuttavia, l'importanza delle obiezioni fatte e disse che per il mantenimento della pace, la Società delle Nazioni non può ignorare uno Stato di 170 milioni di abitanti che abbraccia due continenti e dichiara che non è stato speso un soldo per la collaborazione della Russia sovietica con gli altri Stati, in seno alla Società delle Nazioni, e che la sua ammissione è una evoluzione benefica per tutti in prima linea per la Russia stessa.

Si augura che l'averne possa dimostrare come essa abbia avuto una fiducia esagerata e conclude applaudito, affermando: «Per ora ci basta che la Russia Sovietica non sia entrata nella Società delle Nazioni alla unanimità dei voti, con l'oblio del suo passato e con estremo orgoglio».

I voti favorevoli

Il Ministro degli Esteri belga Jaspars e quello dell'Argentina, Frantini si astengono.

Il rappresentante della Francia, Barthou, sale alla tribuna, mettendo dapprima in rilievo come il delegato svizzero, di cui al-

gia la moderazione e la sincerità, abbia riconosciuto che nella Francia, né l'Italia, né l'Inghilterra, abbiano tentata alcuna pressione anche indiretta.

Ritornandosi agli argomenti contrari all'ammissione, esposti dal consigliere Motta, Barthou, dice sembrargli che non si debba indifferenziare il dibattito su una opposizione di dottrina. Fa notare quanto a evoluzione si sia compiuta in Russia, dai tempi di Lenin ad oggi. Coloro che vorrebbero isolare la Russia, si renderebbero responsabili della sua lotta contro l'Europa.

Eden per l'Inghilterra e Aloisi per l'Italia si associano al voto favorevole.

Parlano infine a favore dell'ammissione i rappresentanti della Polonia, della Cecoslovacchia, della Turchia. Quindi il presidente della Commissione, lo spagnolo De Madariaga, riassume la discussione e raccomanda l'ammissione della Russia.

Votano in favore 30 delegati, votano contro 3 delegati (Olanda, Portogallo e Svizzera) - si astengono 7 delegati (Argentina, Belgio, Cile, Lussemburgo, Panama, Paraguay, Danimarca).

Il presidente della commissione, su proposta del Ministro olandese Deenon, viene incaricato di presentare la risoluzione domini nella seduta plenaria dell'assemblea della Società delle Nazioni la quale dovrà approvare la ammissione della Russia nella Lega.

L'accordo italo-francese garantisce l'indipendenza austriaca

Il corrispondente del «Times» da Ginevra riferisce che gli sforzi per la conclusione di un patto di ingenuità per gli affari austriaci continguano, tolgono gli obiettivi di tale patto siano oggi di portata meno vasta di quella originaria. Dopo aver notato che i membri della Piccola Intesa si sono dichiarati in favore dell'indipendenza di tutti i paesi da nubiani o della loro pacifica collaborazione nel campo economico, il corrispondente continua:

«Tutti in genere concordano nel ritenere che una garanzia dell'indipendenza austriaca sarà priva di valore, se non è basata su di un accordo fra l'Italia e la Francia. Di conseguenza il riavvicinamento franco-italiano ha suscitato viva soddisfazione in Austria e nei governi della Piccola Intesa o si registra, con compiacimento, il notevole miglioramento dei rapporti fra l'Italia e la Piccola Intesa».

Elogi ungheresi alla politica del Duce

Anche i giornali ungheresi danno grande rilievo alle dichiarazioni fatte da Barone Aloisi a Ginevra.

Il «Postor Lloyd» scrive: Il discorso del barone Aloisi è un discorso di altissima importanza, capace di disperdere i nullatenenti sorti negli ultimi tempi sugli obiettivi della politica italiana. L'uomo di fiducia di Mussolini ha dichiarato che l'Italia rimane fedele al principio della pacifica revisione. L'Inghilterra da molti anni di poter contare sulla fedeltà dell'Italia o sulla parola del Duce, per cui hanno fatto i responsabili della politica ungherese a non lasciarsi trarre in errore sulla solidità della amicizia italo-ungherese.

Il riavvicinamento italo-francese può portare ad un rafforzamento dello spirito di pacificazione. La notizia che il Duce ha sospeso, in seguito agli attacchi della stampa jugoslava il viaggio della delegazione parlamentare che doveva recarsi a Belgrado, documenta la decisione di una direttiva della politica italiana. Il discorso del ministro degli Esteri austriaco e del delegato ungherese a Ginevra dimostrano la fondatezza della pacifica collaborazione, le cui basi sono la fiduciosa collaborazione con l'Italia e l'Austria.

Il barone Aloisi Kurier scrive: «È una triste ironia che alla vigilia del viaggio di Goomboss (Varsavia) la Polonia dia agli Stati della Piccola Intesa un esempio che potrebbe avere conseguenze fatali per il nostro paese. La Società delle Nazioni ha dimostrato una passività sconcertante, ciò significa che il sistema di difesa giuridica delle minoranze è imperfetto e va approvato. Ma la via scelta dalla Polonia è la meno adatta. La strada onesta per la revisione è indicata dall'Italia, il cui rappresentante ha parlato in forma rotunda contro la denuncia unilateralmente dei trattati. Il governo ungherese deve chiarire senza ambiguità il suo punto di vista, prima che Goomboss parta per Varsavia».

L'atteggiamento della Piccola Intesa di fronte ai problemi dell'Europa centrale

PRAGA, 17 settembre. I giornali pubblicano, senza commenti, la notizia dell'ordine dato alla delegazione italiana di non partecipare alla conferenza internazionale di Belgrado.

Lo «Lidove Noviny», commentando il comunicato del consiglio permanente della Piccola Intesa, rilevano l'atteggiamento positivo

della medesima verso l'Italia ed il suo avvicinamento alla Francia. Ricorda che recentemente sono corse a Ginevra voci, secondo cui anche indiretta.

La Jugoslavia avrebbe ostacolato l'avvicinamento fra Parigi e Roma. Tali supposizioni cadono, perché sia la Jugoslavia che gli altri stati della Piccola Intesa faranno naturalmente il possibile nelle loro forze e nel loro interesse, affinché non si accusi l'Europa centrale di ostacolare, con i dissidi, dei singoli stati, la medesima vasta collaborazione internazionale.

La «Prager Presse» dice che la prodotta buona impressione la dichiarazione degli uomini di Stato della Piccola Intesa circa l'avvicinamento della Francia all'Italia e dell'Italia alla Piccola Intesa, ed aggiunge: «Dal comunicato risulta che le recenti difficoltà sorte dopo gli avvenimenti austriaci, tra l'Austria, l'Italia e la Jugoslavia, non hanno avuto le conseguenze che certa stampa europea aveva previsto. Gli stati della Piccola Intesa non hanno infatti intenzione di ostacolare la collaborazione dei paesi del centro».

Ripresa dei rapporti fra Russia e Albania

ROMA, 17 settembre. Oggi alle ore 16.30 nella sede dell'Ambasciata della U.R.S.S. a Roma ha avuto luogo uno scambio di note fra l'incaricato d'affari della U.R.S.S. in Italia, signor Queland, e l'incaricato d'affari di Albania, signor Kodhelli, per lo stabilimento dei rapporti normali diplomatici e consolari tra i due paesi.

quale ha rievocato la vita e la grande figura dell'imperatore Traiano, esaltando il suo popolo, lo suo virtù guerriere che dettero all'impero romano confini sicuri e lontani.

Dopo l'ovazione lunga e colorata che ha salutato il dolla e vibrato discorso di S. E. Pariboni, ha preso la parola S. E. Giuliano, il quale ha tenuto un elevato discorso quale compendio delle grandi celebrazioni, magnificando la terra marchigiana, così ricca di opere immortali e di uomini sommi che impresse in ogni tempo, nella storia d'Italia e del mondo, i segni imperituri del loro genio. Dopo avere esaltato l'Italia rinnovata, nella quale la Croce Sabauda e l'Aquila si sono unite per la pace del mondo, ha concluso, assicurando che il popolo italiano sarà fiorente di rogiore il comandamento del Duce, in ogni momento della vita. Una nuova rievocazione ha salutato il discorso di S. E. Giuliano.

Dopo la cerimonia al Teatro del Muro, la autorità si sono recate nella sede del Comitato provinciale professionisti ed artisti per la inaugurazione del nuovo locale.

Lo scoprimento della statua

Nella prima ora del pomeriggio a incominciare l'ammassamento della Piazza Facciata al Viale della Vittoria, mentre la folla si addensava lungo lo stesso viale, ed il Corso Vittorio Emanuele. Un grande corteo con alla testa bandiere, labari, garofanetti e gonfalon, ha sfilato in formazione militare fra gli applausi della folla dinanzi alle autorità, che assistevano dalla scalinata del Palazzo Littorio. La statua di Traiano è stata inaugurata con un'imponente grandioso corteo di Ancona e convenuta per rendere omaggio al Grande Imperatore e ad attestare la sua riconoscenza al Duce, il cui nome la folla scandisce. L'arrivo della autorità è annunciato da squilli di tromba.

Salgono su un palco, appollaiato sul soffitto, S. E. Biagi, l'on. Sereno, il Profetto il Podestà, il Segretario federale, mentre le altre personalità prendono in due tribune vicine.

L'on. Biagi grida il saluto al Duce, cui la folla risponde con il poderoso «Ei viva» e il grido di «Viva il bianco velo che ricopre la statua».

Dopo il discorso del Podestà e dell'on. Sereno prende la parola S. E. Biagi, che rileva il significato delle celebrazioni marchigiane che si concludono con la rievocazione di un grande Imperatore romano.

Il discorso, spesso interrotto da applausi, è coronato da una imponente manifestazione al Duce. La folla ripete il nome del Duce rimbombando fra ripetuti entusiasmi.

La manifestazione giurata, che ha mostrato ancora una volta la devozione del popolo anconetano al Fascismo ed al suo capo, si è conclusa con un applausito concerto ero-sinfonico.

In occasione della inaugurazione della statua di Traiano, il podestà di Ancona ha inviato al Duce il seguente telegramma:

«Nel mentre viene scoperta la statua dell'imperatore Traiano, che per munificenza Vostra sarà su questa sponda ad attestare nei secoli la potenza e la giustizia di Roma imperiale, si eleva dai ferti petti della nostra gente, in un palpabile immenso di grandezza, di devozione e di amore, il grido delirante di «Viva il Duce».

Il Principe Ereditario di Svezia partito da Messina per l'Oriente

MESSINA, 17 settembre. S. A. R. il Principe Ereditario di Svezia ha preso imbarco sul piroscafo «Basaland» diretto in Oriente.

Il Duce riceve le Gerarchie di Cremona e Rocca delle Caminate

FORLÌ, 17 settembre. È giunta a Forlì una carovana cremonese di oltre 100 automobili, della quale facevano parte gli on. Farinacci, Moggi, Mori, Giordani, e il Segretario Federale di Cremona con il Direttore, nonché i dirigenti del sindacato agricolo. Ricevuti dalle autorità i rudisti, dopo un omaggio floreale al Monumento dei Caduti in guerra e della Rivoluzione, si sono recati a Predappio, ove hanno reso un devoto omaggio alla tomba dei genitori del Duce, deponendo una corona d'alloro ed una targa ricordo. Poscia saliti alla Rocca delle Caminate i dirigenti venivano ricevuti dal Duce. I rudisti, grati per l'onore avuto, lasciavano la Rocca delle Caminate, raggiungendo Mercato Saraceno, ove rendevano omaggio di fiori e deponendo una targa sulla tomba di Arnaldo e Sandro Mussolini. Ritornati a Cremona, i rudisti venivano ricevuti dal Segretario di Forlì, ed alla presenza di questi veniva tenuto, in una sala del Municipio, il rapporto del Direttore del Fascio cremonese. I convenuti, annegando al Duce, inviavano un entusiastico telegramma al Segretario del Partito, telegramma firmato dai Segretari federali delle provincie di Forlì e Cremona.

La «Prager Presse» scrive che le dichiarazioni dei rappresentanti dell'Inghilterra, Italia, Francia nella questione della protezione delle minoranze, sollevata dalla Polonia, hanno mostrato che quest'ultima è assolutamente isolata.

Tale constatazione influirà certamente sulla discussione che sarà ora proseguita in seno alla commissione politica.

I rappresentanti delle grandi potenze hanno formulato cautamente una giusta interpretazione delle dichiarazioni di Beck, che pur furono assai chiare, allo scopo di lasciare aperta al ministro polacco la possibilità di una ritirata.

Ripresa dei rapporti fra Russia e Albania

ROMA, 17 settembre. Oggi alle ore 16.30 nella sede dell'Ambasciata della U.R.S.S. a Roma ha avuto luogo uno scambio di note fra l'incaricato d'affari della U.R.S.S. in Italia, signor Queland, e l'incaricato d'affari di Albania, signor Kodhelli, per lo stabilimento dei rapporti normali diplomatici e consolari tra i due paesi.

La situazione della Banca d'Italia

ROMA, 17 settembre. La situazione della Banca d'Italia ha subito, nel periodo dal 31 agosto 1934 al 10 settembre 1934-XII, i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è diminuita da 6.343.451.000 a 6.327.922.000.

La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro e biglietti di Banca di stati esteri, certificati di credito sull'estero) è diminuita da 37 miliardi 139.000 a 31.087.000.

Il portafoglio su piazza italiana è diminuito da 3 miliardi 274.012.000 a 3 miliardi 258.749.000.

Le anticipazioni sono diminuite da 1.106.701.000 a 1 miliardo 270.038.000.

La circolazione dei biglietti è diminuita da 13 miliardi 191.015.000 a 13.129.135.000.

I debiti a vista sono diminuiti da 351.309.000 a 280 milioni 446.000.

I depositi in conto corrente sono diminuiti da 813 milioni 544.000 a 694.331.000.

L'ispezione di S. E. Starace al Campo dei Giovani Fascisti

ROMA, 17 settembre. Il Segretario del Partito ha ispezionato ieri il campo di Santa Maria del comando federale di Roma. Dopo avere assistito ad alcune esercitazioni dei Giovani Fascisti, il Segretario del Partito ha espresso ai comandanti il suo vivo compiacimento.

Segni di ripresa in Italia

Una chiara constatazione inglese

LONDRA, 17 settembre. Sotto il titolo «Segni di ripresa in Italia aumento della produzione industriale» il «Financial News» riferisce l'incremento di un terzo del prodotto industriale del mese scorso del 1934-XII alla parte relativa all'industria commerciale che l'Italia ha negoziato, o sta negoziando, sulla base della reciprocità.

Il «Financial News» assume inoltre l'ampio aumento dei dati della produzione industriale, pubblicati dal Ministero delle Corporazioni, mettendo in rilievo che essi dimostrano il sicuro e continuo progresso della produzione industriale in Italia, progresso che appare ancora più evidente, quando si esaminano gli indici relativi allo stesso maggior industria.

Una vibrante protesta dei procuratori maltesi contro i soprusi inglesi

MALTA, 17 settembre. I procuratori legali hanno indirizzato al Governo imperiale una vibrante protesta contro le nuove ordinanze imperiali per i provvedimenti contro la lingua italiana. Nella protesta è detto che tali ordinanze sono una ingiuria ed ingiusticia offesa contro la storia, la civiltà e la cultura maltese: tre cose che l'Inghilterra promette formalmente di riconoscere o difendere, assumendo il protettorato. Per tali motivi, col consenso della gran maggioranza del popolo, essi sono decisi a continuare la lotta per la conservazione del loro più grande e indispensabile patrimonio spirituale.

L'attesa intorno alla Reggia di Napoli si colorisce di gentili episodi

NAPOLI, 17 settembre. L'attesa, superiore al previsto, non fa che accentuarsi i battiti dei cuori di tutto il popolo napoletano per il lieto evento regale che, secondo gli arbitrari calcoli del popolino, avrebbe dovuto di già avverarsi. Tutti vivono in questa ansiosa aspettativa ed è invero commovente lo spettacolo che offre questo popolo, senza distinzione alcuna, in questi giorni che preludono al regale evento.

Del resto di queste anticipazioni dell'entusiasmo popolare per il prossimo lieto evento, si ora già avuto anche l'altra sera un coloratissimo episodio. Nel nuovo rione della Capriata, eccezionalmente ricco di negozi e di emporii si era diffusa verso le 19.30 la voce della nascita di un principino di Savoia. Tale notizia, animazione in tutto le vie. Molti negozi che stavano per chiudere, lasciarono le porte aperte e le saracinesche sospese, o in attesa di una notizia di conferma, non soltanto tennero acceso la luce, ma si sforzarono, dove era possibile, di moltiplicarla. Ma verso le 21 gli annunciati informatori, riconducendo tutti i freni commercialmente alla verità e i negozi finalmente si chiusero. Ma questo voci anziché rinfrescare il fervore dell'attesa lo hanno moltiplicato.

La Principessa di Piemonte, la cui compagnia continuava ad essere ottima e normalissimo, tanto da permettere le sue quotidiane occupazioni, vuole di giorno in giorno avere personalmente cognizione di tutti i voti e gli omaggi che le pervengono da ogni parte, curando che a tutti coloro che s'oprono a giungere pervenivano per tramite del gentiluomo di Corte complimenti e ringraziamenti.

La Principessa di Piemonte, in questi ultimi giorni sono rinfrescati a Sanbucchi e ad Hall una trentina di nuovi austriaci, provenienti dalla Germania.

Fatti si sono presentati alle autorità che li hanno tratti in arresto. In massima parte erano giunti prima della cittadinanza austriaca, ma che significa trattarsi di elementi preminenti della agitazione nazista.

Fatti hanno dichiarato di essere stati costretti a rientrare dall'insopportabile situazione manifestata in Germania. Si attende il ritorno di altri profughi.

Sensazionali rivelazioni americane sugli armamenti aerei tedeschi

WASHINGTON, 17 settembre. Nuove rivelazioni si sono avute per mezzo della stampa americana. La Commissione per gli armamenti aerei ha riferito che la Germania ha in corso una serie di esperimenti di volo aerei, e che i piani americani sarebbero stati riportati alla luce dal Postgrado e dagli Stati Uniti.

Le giornate elleniche degli allievi dell'Accademia Navale

ATENE, 17 settembre. Il comandante e lo SM della R. N. S. M. A. Averigi Voprepi, con una compagnia di allievi della R. Accademia Navale si sono recati a Capri per gli esperimenti sulla tomba di Mirafiori.

La inaugurazione Terracina della Mostra del moscato

TERRACINA, 17 settembre. L'on. Marselli ha inaugurato, in rappresentanza del Governo, la Mostra e la sagra dell'uva moscato.

Un incendio in Calabria distrugge 100 case

REGGIO CALABRIA, 17 settembre. Un violento incendio ha distrutto nel comune di Sinopoli circa 100 case. Sul luogo del disastro sono tornati i pompieri di Reggio e lo stesso giorno il Prefetto ed il Segretario federale. Nessuna vittima.

Il follo gesto d'un discepolo

ATENE, 17 settembre. Un operaio filippino, il quale era prima delle sfilate, è stato arrestato per aver assistito a colpi di rivoltella, in piazza della Concordia ad Atene, il Direttore Italiano dello stabilimento Giuseppe Tota. L'omicida è stato immediatamente arrestato dalla polizia.

La celebrazione della quinta festa dell'uva nella nostra città

Come negli anni scorsi anche quest'anno Pola si prepara, come tutte le altre città d'Italia, a celebrare degnamente la Quinta Festa Nazionale dell'Uva stabilita per il giorno 30 corrente mese.

Siamo in grado di far conoscere ai nostri lettori a sommi capi le modalità che il Comitato, presieduto dal Commissario Prefettorio del Comune, ha stabilito per la celebrazione della Festa.

Il Dopolavoro provinciale farà allestire dei carri rustici vendemmiatori che sfileranno in corteo folcloristico per le vie della città.

I carri migliori saranno premiati in denaro, e più precisamente al primo classificato verranno assegnate Lire 200. al secondo Lire 150. al terzo, quarto e quinto Lire 100. ciascuna; e questo in tutti i carri concorrenti riserve uomo, inoltre, un diploma, una medaglia ricordo ed un contributo, quale concorso delle spese.

Per la vendita dell'uva al pubblico verranno eretti quattro chioschi: due al Largo Oberdan, da allestirsi a cura dell'Opera Bevilacqua ed uno a cura del Fascio Femmine, in un'area in Piazza del Dopolavoro provinciale, ed il quarto nei pressi del Palazzo del Governo, da allestirsi a cura della Federazione provinciale Fascista degli agricoltori.

Al chiosco meglio addebbate verrà assegnato un premio di Lire 100.

L'uva sarà confezionata in cartoni da Kg. 1 ciascuno e sarà venduta al prezzo di Lire 1,50 ogni cartone.

Si tratterà — a quanto ci consta — di filissima uva da tavola, che per l'occasione potrà essere venduta nella confezione succosata ed al modicissimo prezzo in bianco, grazie all'interessamento della Federazione degli Agricoltori, che si è posta il suo facile compito della scelta e dell'acquisto.

Dopo, le cerimonie di Fiume, alle ore 11, gli automobilisti hanno fatto ritorno ad Abbazia, dove l'Associazione di Carità ha offerto loro un rinfresco d'onore, durante il quale i padroncini sono stati salutati dalle autorità e dai rappresentanti degli Enti benefici.

Nel pomeriggio gli ospiti hanno compiuto una gita lungo il Golfo e questa sera sono intervenuti a un grande ballo di gala. In quell'occasione sono stati distribuiti ai migliori classificati ricche coppe e oggetti artistici.

Il premio più ambito è stato assegnato alla rappresentanza di Belluno, giunta con ventiquattro macchine e ottantotto passeggeri, marcatamente complessivamente settanta chilometri. Fra gli individui il primo premio è toccato a Vito Marzoni di Ferrara che ha compiuto un'ottima marcia di 100 chilometri, oltre Milano-Grimoldi-Torino. Sono state premiate pure le rappresentanze di Padova, Rovigo, Trento, Trieste, ecc. Altri premi sono stati distribuiti alle macchine con equipaggio femminile, al più giovane e al più vecchio partecipante, al primo arrivato ad Abbazia.

Il raduno nazionale degli Artiglieri Triveneti

Come già annunciato la Delegazione Regionale dell'Associazione Arma d'Artiglieria ha indetto per il 30 settembre prossimo il raduno regionale degli artiglieri triveneti.

Non è stato ancora stabilito se gli artiglieri polesi, partecipanti al raduno, usufruiranno, per il viaggio Pola-Venezia, della ferrovia e del piroscafo. In ogni modo, sia nell'uno caso che nell'altro, la quota di partecipazione è stata fissata definitivamente in Lit. 15 (quindici) per gli artiglieri regolarmente iscritti all'Associazione e in Lire 17 per i congiunti.

Il programma di massima del raduno comprende: la rivista in Piazza San Marco presieduta dalle autorità gerarchiche e dalle autorità politiche e militari; l'insanguinazione di 25 gagliardetti e benedizione di tutti i gagliardetti delle Sezioni provinciali delle Tre Venezie; la deposizione di corone alla lapide dei Caduti fascisti e all'ossario dei Caduti di guerra; gite e visite ai principali monumenti e caratteristiche della città. Alla sera in Piazza San Marco, che sarà sfarzosamente illuminata si terrà un concerto in onore degli artiglieri.

Le disposizioni del Dopolavoro Provinciale

In seguito alle disposizioni del Presidente Comitato Festa dell'Uva Comm. D'Alessandro, il Dopolavoro Provinciale indice un concorso di carri addebbati su motivi a carattere vendemmiatico. Ecco i principali articoli del regolamento:

Art. 1) Il Dopolavoro Provinciale di Pola indice per il giorno 30 settembre un concorso per carri addebbati in carattere della Festa dell'Uva (automobili, autocarri, carri a trazione animale).

Art. 2) A detto concorso possono partecipare: produttori di uva, agricoltori del Comune e frazione di Altura, Sissano, Bagnole, Promontore, Fasano, Medolino, Sialici, Enti, Depositari uva e vino, Società sportive, Dopolavoro Sindacali, Ricambi e Gruppi Dopolavoro dipendenti da Enti ed Aziende.

Art. 3) I carri devono essere addebbati con decoro e devono rispondere al carattere per il quale viene indetto il concorso.

Art. 4) I carri dovranno partecipare al corteo che verrà organizzato il giorno 30 settembre a cura del Dopolavoro Provinciale, ed allestirsi alle norme che verranno comunicate.

Art. 5) I carri concorreranno a premi speciali in denaro e diplomi così stabiliti:

L. premio L. 200; II. premio L. 150; III. premio L. 100; IV. premio L. 100; V. premio L. 100.

4 medaglie d'argento, e 4 medaglie di bronzo. A tutti i partecipanti verrà assegnato uno speciale diploma di partecipazione.

Art. 6) Le iscrizioni gratuite si ricevono al Dopolavoro Provinciale a tutto il 23 c. m. All'atto dell'iscrizione si dovrà notificare il titolo del carro.

Art. 7) La premiazione dei carri verrà fatta il giorno stesso, secondo la classifica stabilita da una giuria speciale.

Art. 8) Nell'assegnare i premi la Giuria terrà conto oltre all'addebbato, materiale del carro, anche degli eventuali gruppi in costume e dello speciale concetto artistico del tema svolto.

Il successo del raduno Nazionale del R.A.C.I. nel Carnaro

Abbiamo da Abbazia:

Un centinaio di macchine provenienti dalle varie sezioni e sedi del R.A.C.I. ha partecipato al Raduno Automobilistico Nazionale del Decennale. Gli arrivi incassanti sabato mattina, sono cominciati nella notte recando nella Riviera del Carnaro una nota di grande vivacità e un aumento clamoroso sportiva. I radunati, dopo le formalità di controllo al traguardo, sono convenuti domenica mattina, alle 8.30, con le loro macchine, al Corso V. E. III. per partire in colonna, scortati dagli automobilisti di Fiume, verso il capoluogo e rendere omaggio al Tempio votivo per i Caduti della guerra italiana. Le automobili, che seguono i rispettivi gagliardetti, hanno compiuto il percorso fatto doppio, a continue manifestazioni di simpatia.

Stato Civile di Pola
 7 settembre 1964-XII
 Nati 5:
 maschi 2; femmine 3
 Morti 4
 maschi 3; femmine 1
 Matrimoni 0

Lo sgombero degli attrezzi dall'Arena

Apprendiamo con vivo compiacimento che il Commissario Prefettorio del Comune, dott. D'Alessandro, ha dato disposizioni per lo sgombero degli attrezzi e del materiale all'Arena.

Benché non si tratti di patrimonio comunale, il commissario ha, con giusto criterio, provveduto a ovviare al caso da noi lamentato per impedire che un non indifferente patrimonio cittadino venga inutilmente danneggiato. È logico che la spesa rispettiva andrà imputata all'ente autonomo.

Lo sgombero dei materiali è già in atto.

Fascio Giovanile di Pola

Iscrittisi alla fanfara. Prossimo il Comitato del Fascio Giovanile di Combattimento sono aperte le iscrizioni alla fanfara.

Possano chiedere l'iscrizione anche i giovani Fascisti che non possono alcun strumento musicale. Restituire il servizio — I giovani fascisti, iscritti al Fascio Giovanile di Combattimento di Pola, chiamati a prestare il prescritto servizio militare, sono comandati di restituire la divisa di giovane fascista, entro il 20 settembre 1964-XII.

La disgrazia d'una bambina

Mentre giocava ieri, con alcuni suoi coetanei, la bambina, Yveta Milgani, di anni 8, figlia del canevaro Centurione avv. Mignani Clivio, ha fatto una brutta caduta riportando gravi lesioni ad un piede.

Soccorso amorosamente dai presenti la piccola infelicitata veniva trasportata all'ospedale Santorico, dove i medici hanno riscontrato la distorsione del piede destro e ferite localizzate interessanti i tessuti. Veniva dichiarata guaribile in alcune settimane e accolta nella divisione chirurgica.

Al camerata Cent. Mignoni il nostro augurio di una rapida guarigione dalla sua cara figliola.

Trovato morto nella propria abitazione

Tale Vitassevich Antonio di anni 72, abitante in via del Monte, non era stato visto uscire dalla sua abitazione dai propri congiunti.

Presumendo che al vegliardo fosse accaduta qualche disgrazia, veniva forata la porta del quartiere e il Vitassevich veniva infatti trovato morto nella sua stanza. Il poveretto doveva essere stato colto da improvviso infarto, ed era spirato senza poter chiedere alcun aiuto.

Un'aggressione

Domenica sera tale Olmi Antonio di anni 35, via Ostolovino d'Arca, mentre usciva dall'osteria, veniva colpito con due sassate da un ignoto alleagato e rimase ferito alla testa e alla mano.

È stato arrestato perché indiziato di aver commesso l'aggressione tale Giuseppe Vallo.

Pellegrinaggio al Podgora dei Carabinieri in congedo

Si porta a conoscenza degli ex Carabinieri che la Federazione Nazionale del Carabinieri in congedo ha indetto per la metà del prossimo mese di ottobre, un pellegrinaggio al Podgora ed ai vicini campi di battaglia e cimiteri di guerra. Il programma e le facilitazioni di viaggio che la Federazione avrà potuto ottenere saranno rese note verso la fine del corrente mese.

Coloro che intendessero prendervi parte potranno iscriversi presso questa Associazione via Bergia numero 81 che rimane aperta tutti i martedì e venerdì dalle ore 17 alle 18.

Le iscrizioni diverranno impegnative solo dopo conoscenza del programma e le facilitazioni di viaggio e pagata la relativa quota.

Esami ed iscrizioni al R. Istituto Tecnico Commerciale L. Da Vinci

Gli esami di ammissione alla I. Superiori o di idoneità o promozione alle varie classi avranno inizio il giorno lunedì 17 corrente; gli esami di ammissione alla I. inferiore, invece, incominceranno giovedì 20 corrente. Il diario delle prove scritte o orali è affisso all'albo della scuola.

Le iscrizioni alle varie classi si accettano, nelle ore d'ufficio, fino al 28 settembre. Tutti gli alunni dovranno ritirare il modulo per la iscrizione; coloro che si iscriveranno per la prima volta dovranno inoltre allegare una domanda in carta legale da lire 5.

All'atto dell'iscrizione è fatto obbligo di versare lo scolaratico prescritto e i contributi.

Cronache dello Sport

Echi dei Campionati per Giovani fascisti

Il buon piazzamento della rappresentanza istriana distintasi per valore e disciplina

Al Campionato nazionale per giovani fascisti svoltosi nei giorni scorsi a Bari, ha partecipato, come noto, una numerosa squadra di atleti dei Fasci Giovanili di Combattimento dell'Istria, i quali dopo gli allenamenti collegiali compiuti nella nostra città si erano recati nella grande città del mezzogiorno per gareggiare con i camerati dei Fasci di tutta Italia lardente ma cavalleresca lotta sportiva.

Della forma volentieri di ben figurare della loro disciplina, del loro entusiasmo, malgrado le non lievi difficoltà che ebbero a superare la strada per le affermazioni maggiori, testimoniano i risultati conseguiti, molto migliori dello scorso anno, e generali, lusinghieri ologi che i nostri giovani hanno saputo meritarsi durante la loro permanenza a Bari.

Il Comando dei Campionati, gli ufficiali ispettori, le bande di servizio, hanno espresso la loro sincera ammirazione per il comportamento ottimo sotto tutti gli aspetti del Campione nostro istriano. È vero oltre ad aver raccolto larga messe di applausi da parte del pubblico barese, che ha fatto del atletico in grande stile per la rappresentanza di Pola, hanno avuto il premio più ambito, quando, nel mentre sfilavano in modo impeccabile agli ordini del Comandante federale in II. davanti al Duce, il pubblico ha improvvisamente loro un commovente dimostrazione al grido di «Viva Pola».

Il Capo, ammirato per il polacco di servizio che gli si offriva, rito di piedi col braccio proteso nel saluto romano, faceva continui cenni di approvazione, o di un vero sorriso di compiacimento.

Nella classifica generale, il Comando Federale di Pola si è classificato 119. su un 96 provvidamente partecipanti ai Campionati e primo della Tre Venezie con punti 444.

La rappresentanza istriana ha presenziato quattordici atleti nella classifica dello scorso anno. Molto veramente, in rapporto alla ancora scarsa attrezzatura sportiva dei nostri Fasci o alle loro limitatissime disponibilità finanziarie.

Possiamo ora ad esaminare i risultati parziali conseguiti dai giovani atleti.

La prova dei nuotatori è stata, pensiamo, magnifica. Si sono classificati al 3° posto, ma avrebbero fatto molto di più se le gare non fossero state condotte con ritmo troppo affrettato.

Nei 50 m. stile libero, Barzellato vinceva una batteria dei quarti di finale, segnando il miglior tempo di 30" 1 decimo, ma nella semifinale a causa di un cattivo viraggio si classificava terzo, in gruppo. Nella finale giungeva, per 70.

Nei 100 m. stile libero, Dolio ha vinto la propria batteria con il ottimo tempo di 1' 18", e si è piazzato al 5° posto in finale.

Nei 400 e 800 m. Frecciarini ha dato tutto ciò che poteva dare, ma contrappeso ad avversari di grande valore si è classificato 11.0 nella finale.

Splendida l'affermazione della nostra 4x50 (Zamarin, Dolio, Delonco, Barzellato). I quattro trovatelli di fronte alla fortissima squadra del Napoli, hanno battuto il record dello scorso anno, segnando l'ottimo tempo di 2'09" e 4/10. Dopo aver vinto la semifinale, si classificavano terzi nella finale, che vedeva 1) Napoli in 1'59" 7/10; 2)

Juventus-Ambrosiana 4-3

Ventimila spettatori hanno provato oggi all'Arena la prima grossa delusione dell'annata calcistica da poco iniziata. Va bene che una partita amichevole non può avere lo stesso avvilimento o impressione, ma è certo che la Juventus ha esportato il campo della sua più tenace avversaria dello scorso anno e che secondo i pronostici dovrebbe essere nella presente stagione costituire il più grosso pericolo alla marcia, verso lo scudetto del milanesi.

L'abbondanza del punteggio indica chiaramente come le due squadre non abbiano ancora raggiunto il necessario affiatamento e questa affermazione verrà maggiormente ribadita quando si sarà detto che a dieci minuti dalla fine l'Ambrosiana vinceva con tre punti sul suo accusato poi, proprio nell'ultimo battito un sbalanzamento... occasionale. Tuttavia la squadra juventina è apparsa più organica e metodica dell'avversaria.

La prima squadra a segnare è stata quella della Juventus, per merito di Borel, al 25' e con questo risultato si chiudeva il primo tempo. La ripresa è stata assai più interessante ed ha visto nella prima parte il nostro contrattacco dei minuti. Al 52' questi ultimi sfioravano il pareggio con Meazza ed al 59' Mazzoni riusciva a portare la propria squadra in vantaggio, sorprendendo il portiere torinese. Cinque minuti più tardi l'Ambrosiana restava più pingue il suo vantaggio con un bellissimo goal di Mazzoni su centro di Friso.

A questo punto le sorti dell'incontro non potevano sembrare dubbie. Invece al 65' Orsi, dal limite dell'area di rigore, sfiorava un tiro potentissimo e segnava il secondo punto per la Juventus. La partita non era ancora finita: tre minuti più tardi, anzi, lo stesso Orsi, raggiungendo un tiro respinto dalla traversa, segnava il pareggio. Sorpresa e sbalordimento del pubblico milanese... quarto punto della Juventus su tiro di Borel al 82'. Poche battute a metà campo e poi la fine.

Il Grion a Fiume

Domenica prossima il Fascio Grion giocherà a Fiume una partita di allenamento col U. S. Fiumana.

Per l'occasione il Grion organizza una gita con una comoda autocorriera alla volta di Fiume. Prezzo di andata e ritorno lire 20.

Le iscrizioni si ricevono da ogni presso il negozio Giorgi in via Seraglia.

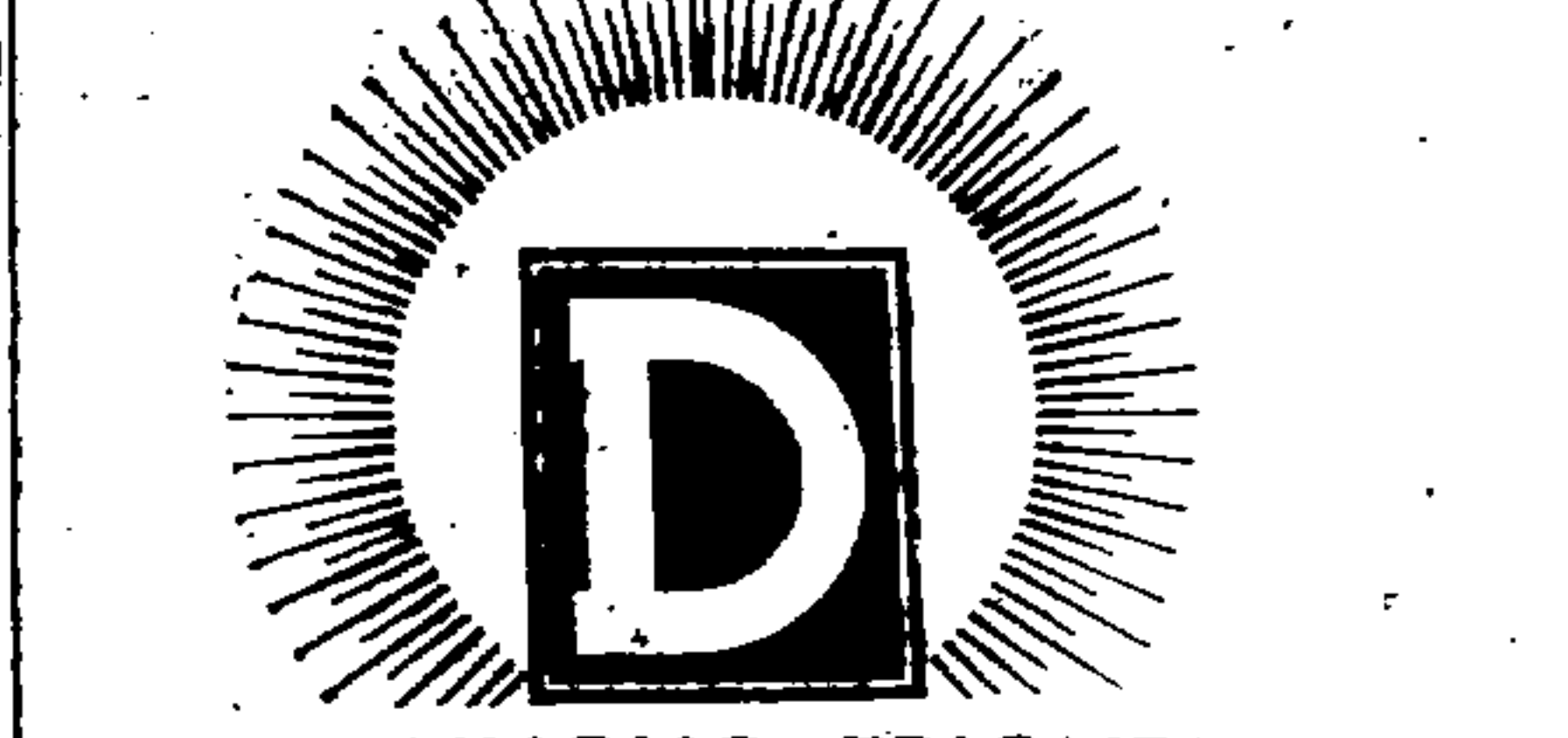
La partenza avrà luogo alle 6 del mattino, il ritorno verso la mezzanotte, con partenza da Fiume alle 20.

Per l'occasione si ricevono da ogni presso il negozio Giorgi in via Seraglia.

La partenza avrà luogo alle 6 del mattino, il ritorno verso la mezzanotte, con partenza da Fiume alle 20.

Affermazione di canottieri polesi

A Bari, durante i campionati nazionali per ferrovieri, l'armo della «Pietra Julia» montato dai ferrovieri Cattica Felice, Alberti Prandini, Tassinari Luigi, è giunto 2° nella gara per jolo a 2, con tempo, che vide al traguardo di partenza undici concorrenti.



NUOVO TRIONFO DELLA TECNICA

Dopo anni di assidue ricerche di laboratorio, un notevole passo nel campo delle lampade elettriche è stato realizzato con la creazione del filamento a doppia spirale usato nella nuova serie di lampade OSRAM (da 25 - 40 - 65 - 100 - 125 - 150 - 200 Watt). Queste nuove lampade emettono, a pari consumo, fino al 20% di maggiore luce rispetto alle lampade OSRAM di precedente costruzione e fino al 50% in confronto a certe lampade di basso prezzo.

Le lampade OSRAM a doppia spirale battono quindi ogni primato. Nel vostro interesse acquistate perciò le nuove lampade OSRAM.



Anconitana - Grion 2-1 (1-0)

L'Anconitana-Bianchi ha vinto un che la partita di ritorno col Fascio Grion, ed ha vinto meritatamente.

Non poteva andare diversamente. Percià i giallo-rossi costituiscono una squadra già pronta allo battaglia del campionato, equilibrata nei suoi vari reparti, forte e duttile, insospettabile e pronta sulla palla, decise nel concludere.

Il merito di aver vinto il Grion è merito di una preparazione, inadeguata, per chi iniziava a sfilarsi in un campo di gioco di grave incertezza per la pioggia. La squadra è stata affidata al nuovo allenatore due giorni prima della gara, e questi non conosceva ancora tutti i giocatori che erano a sua disposizione. Di qui l'impreparazione e la disorganizzazione dei reparti, l'inefficienza degli uomini, l'inesistenza di un gioco d'insieme, rivelati dai grionesi domenica.

Se la gara nel Podgora dovesse svolgersi domani stesso saremmo alquanto preoccupati per il suo esito. Ma la prima giornata del Campionato mancano due settimane, sia pure scarse, durante le quali con una preparazione intensiva e intelligente molto si può fare.

Le delusioni riscontrate sono tutte gravi, ma tutto, certamente eliminabili. Bisogna dare forza alla difesa, sistemare la mediana che — particolarmente quella del primo tempo — non va assolutamente, inguardare il quintetto attaccante in modo da renderlo un po' più pericoloso per l'avversario.

Crediamo prematuro parlare di «vinceri» definiti, dato che le loro condizioni di forma, soltanto diremmo che la formazione della ripresa, fino all'uscita dal campo, ha funzionato, la maggioranza dimostrata di poter tenere la manovra di fatto si faceva sentire in certe fasi, l'Anconitana ha ripreso respiro.

Ora occorre — lo abbiamo già detto — metterci a lavorare seriamente. L'allenatore deve venir posto in condizione di avere gli allenamenti tutti i giocatori disponibili, non una parte come è accaduto venerdì scorso. Si richiama pure in squadra Monti, Buich, Ostromano (ex Grion), in attesa della ripresa per il Grion e del debutto del centro-attaccante Olivieri, di cui tanto si parla, che specialmente per il centro-avanti per il centro-avanti e i laterali, insomma il problema è quanto mai spinoso e bisogna dar modo al Grion di valutare la possibilità del «Payer» di variare (anche l'anno scorso) senza un po' (anche a malincuore). Comunque, si lascia fare all'allenatore, senza pretendere di aiutarlo, o peggio, di guidarlo nel suo lavoro.

Umor abbiamo già detto l'Anconitana ha dato eccellente impressione. Sono stati ammiratissimi l'assistente centro-avanti Bellonetti, il centro-avanti Mariani al centro della mediana con Umberto Mondani l'half, neo-stellato della squadra campiona 1961-62, Bedetti, Buchi e Signoretto. Dei nostri buoni, fra i tanti impreparazione Vatta, Tomich, Bonivento e Luciani B. basta che ha disdetto il campo. Vi erano delle commozioni che attendono la città di Fiume, ma un po' più di pubblico ci poteva anzi ci doveva essere. Come si può pretendere che la Società viva se la si abbandona?

CALENDARIO

1934 - A. G. SETTEMBRE

18

Martedì

S. Eufemia

Lezioni alle 12

Tramvia alle 13.30

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Bollettino meteorologico del 17 Settembre 1964

Temperature massima: 14

Temperature minima: 10

Umidità relativa: 65

Velocità del vento: 14

Pressione: 1015

Stato del cielo: nuvoloso

Probabilità di pioggia: 10%

PROF. DOTT. Giulio Dolfini

Primario Medico

Consultazioni di medicina interna

all'Ospedale Grion

Ore 10-12 e 15-18

DOCTOR Elvino Mazzaro

Specialista per le malattie della Pelle - Veneree - Sifilitiche

VIA LAGEA N. 10

Telefono 533

Riceve dalla ore 11-12 e dalle 15-16

Il Dott. Grado

riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Veneree - Sifilitiche

ELETTROTHERAPIA

Iniezioni endovenose 9/4

Ore 10-11 e 17-19.30

Via Garibaldi 11 vis-à-vis Arsenale

PRIMARIO Dott. N. Caluzzi

Specialista per le malattie della pelle, veneree e sifilitiche

VIA MASSIMIANO N. 6 I. p.

Tel. 2-27

Riceve dalle ore 11-12.30 e dalle 17.30-20

